

“Proposta di Sel per le partecipate Nomine del Comune trasparenti”

Nelle prossime settimane la giunta dovrà indicare i rappresentanti

Ci sono trenta caselle nelle società partecipate dal Comune destinate a essere rimpiazzate nelle prossime settimane. Si va da Soris al Virtual Park, dalla Film Commission fino ad asset portanti della città come Sagat e Smat. Toccherà al sindaco Piero Fassino indicare i nomi, ma da giorni la

politica è un condensato di brillanzioni. Gli aspiranti a un posto sono molti, il rischio che i partiti si spartiscano le poltrone anche per compensare chi è rimasto escluso dal Consiglio comunale e dalla giunta c'è. Almeno, è un rischio che esiste secondo Michele Curto, neo eletto in Sala Rossa nelle liste di Sel e destinato a svolgere il ruolo di capogruppo.

Curto, che è stato anche candidato alle primarie del centrosinistra, ha depositato in Consiglio comunale una mozione con cui chiede di applicare un articolo del Regolamento sulle nomine che

prevede di incaricare tre consiglieri - due di maggioranza e uno di opposizione - di formulare una proposta di modifica ai criteri con cui vengono effettuate le nomine. L'obiettivo? Garantire maggiore trasparenza e pubblicità dei dati, così da sottrarre le aziende partecipate alla lunga manus della politica. «La rappresentanza nelle controllate deve essere chiaramente identificata dai cittadini come amministrazione dei beni comuni e non come sottogoverno. In questo senso i referendum ci hanno dato una lezione», spiega Curto.



Il regolamento che disciplina le nomine è datato 1992. Obsoleto. La proposta di Curto guarda all'Europa, ricalcando le procedure di indicazione dei commissari europei. «L'idea di una short list, una griglia di tre nomi, ciascuno affiancato da curriculum e credenziali mi sembra la strada da seguire»,

spiega il consigliere. «In più, sempre secondo il modello europeo, si tratterebbe di prevedere motivazioni rese pubbliche e audizioni preventive con valutazioni pubbliche presso il Consiglio comunale». Non è finita: «In questo momento sono presenti doppi incarichi nelle municipalizzate anche economica-

Discussione in Consiglio

La mozione verrà discussa in Consiglio comunale, che si riunirà domani per la prima volta dopo la nomina del suo presidente

mente rilevanti», spiega Curto. «Credo che vada previsto il divieto di cumulabilità delle cariche e introdotto il massimo dei due mandati».

La proposta è destinata a essere discussa nelle prossime settimane, ma è evidente che apre un fronte all'interno della maggioranza proprio nel momento in cui la giunta si prepara alla prima infornata di nomine. La mozione potrebbe incassare il sostegno di altri consiglieri, soprattutto di maggioranza, ma anche scatenare qualche malumore dentro la coalizione di centrosinistra. [A. R.]